



Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 6 novembre - dicembre 2013



ANDIAMO!

Direttore responsabile:

Paolo Brivio

Direttore editoriale:

Don Costantino Prina

Direzione e redazione:

via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)

Internet: <http://www.parcocchiaosnago.it>E-mail: redaz.fedeevita@alice.it**Stampa:****Arti Grafiche D&D Srl - Osnago****Comitato di redazione:**

don Costantino Prina

Marinella Arlati

Sergio Comi

Stefania Meschi

Hanno collaborato a questo numero:

Marco Battistoni

Barbara Bettegazzi

Laura De Capitani

Maurizio Fumagalli

Mauro Fumagalli

Lorenzo Mazzotti

Antonella Rampichini

Oriana Rodella

suor Silvia Verardi

RIFERIMENTI UTILI**Parroco:****don Costantino Prina**

Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129

cell. 333 7688288

E-mail: parrocchia.osnago@libero.it**don Tommaso Giannuzzi**

Via Gorizia, 8- 348.2653101

E-mail: tommig75@libero.it**Centro Parrocchiale e Oratorio**

Via Gorizia - tel. 039 58093

E-mail: salasironi@cposnago.it**Responsabile laico dell'oratorio**

Ponzoni Renzo - tel. 039 58213

Scuola Materna

Via Donizetti 12- tel. 039 58452

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1

tel. 039 58129

Lunedì - Martedì

dalle 16,30 alle 18,30

Mercoledì - Giovedì - Venerdì

dalle 10,30 alle 12,00

"IL PELLICANO"**ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO**

Via Gorizia, 2 - OSNAGO

Responsabile: Marco Battistoni

tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502

e-mail: caritas@parrocchiaosnago.it

- Gruppo MISSIONARIO 039 58014

- Gruppo Ecologico 039 587774

- Servizio Doposcuola 039 58034

- L'ARMADIO 039 58685

- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048

e-mail: locandasamaritano@libero.it**Orario delle S. Messe**

Lunedì ore 7,30

Martedì ore 18,00

Mercoledì ore 20,30 al C.P.O. (da metà giugno a fine agosto ore 7,30 in parrocchia)

Giovedì ore 18,00

Venerdì ore 9,30

Sabato ore 18,00

Domenica ore 8,30 alla Cappelletta

ore 9,30

ore 11,00

ore 18,00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito dopo la celebrazione del mattino.

Sabato dalle 15 alle 18

S. Battesimi

La prima domenica del mese alle ore 16,30

ANDIAMO!

Carissimi parrocchiani,
“indubbiamente – scrive l’Arcivescovo nella sua lettera pastorale “Il Campo è il mondo” – la nostra Chiesa può, per molti aspetti, contare ancora su una realtà popolare viva che ha profonde radici cristiane”.

Lo dice parlando della Diocesi di Milano. Ma lo si può dire anche della nostra parrocchia.

“Eppure – continua l’Arcivescovo -, occorre ammetterlo con franchezza, anche tra i cristiani ambrosiani (e di Osnago!) esiste il rischio di una sorta di “ateismo anonimo”, cioè di vivere di fatto come se Dio non ci fosse...”

Il cattolicesimo di popolo, ancora vitale nel nostro territorio, è chiamato a rinnovarsi... deve compiere tutto il tragitto che porta dalla convenzione alla convinzione, curando soprattutto la trasmissione del vitale patrimonio cristiano alle nuove generazioni”.

Iniziamo il tempo dell’Avvento che ci prepara al Natale di Gesù: Gesù è venuto nel mondo per incontrarsi con noi, per fare comunione con noi.

La liturgia ci ripete: *“Con la luce della sua venuta il Signore Gesù ha disperso le tenebre e si è rivelato agli uomini come la via che porta alla verità e alla felicità della vita immortale”.*

Ma siamo davvero convinti che Gesù è la via che porta alla verità e alla felicità? Oppure seguiamo altri sentieri e cerchiamo altrove – magari più a buon mercato – la verità della nostra vita e quella felicità di cui tutti siamo assetati?

Viene anche a noi il rimprovero che Dio rivolge al suo popolo Israele:

“Due sono le colpe che ha commesso il mio popolo: Ha abbandonato me, sorgente di acqua viva, e si è scavato cisterne, cisterne piene di crepe, che non trattengono l’acqua” (Geremia 2.13).

Diceva S. Ambrogio: “Cristo è tutto per noi:

se desideri risanare le tue ferite, egli è medico;
se sei angustiato dall’arsura delle febbre, egli è fonte;
se ti trovi oppresso dalla colpa, egli è giustizia;
se hai bisogno di aiuto, egli è potenza;
se hai paura della morte, egli è vita;
se desideri il paradiso, egli è via;
se rifuggi le tenebre, egli è luce;
se sei in cerca di cibo, egli è nutrimento”.



- E' così anche per me?
- Anche per me Cristo è "tutto"?
- Lo conosco davvero?
- Lo conosco abbastanza?
- Cosa posso fare per conoscerlo meglio?

Gesù Cristo vivente – nel Natale – si offre alla nostra libertà nella forma familiare di un incontro umano: la fede è riconoscerlo.

"Allora – diceva il Papa ai giovani nella festa di accoglienza a Rio lo scorso 25 luglio – la nostra esistenza si trasforma, il nostro modo di pensare e di agire si rinnova, diventa il modo di pensare e di agire di Gesù, di Dio".

Che possa realizzarsi anche per la nostra comunità, per ciascuno di noi, quanto dice il Vangelo di S. Luca: " Intanto i pastori dicevano gli uni agli altri:

'**Andiamo** fino a Betlemme per vedere quel che è accaduto e che il Signore ci ha fatto sapere'.

Giunsero in fretta a Betlemme e là trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino adagiato nella mangiatoia".

Anche noi "andiamo", con l'atteggiamento suggerito da S. Agostino: cercare Dio per trovarlo, e trovarlo per cercarlo sempre. E spesso si cerca a tentoni.

"La nostra vita – diceva papa Francesco nell'intervista rilasciata per la Civiltà Cattolica – non ci è data come un libretto d'opera in cui c'è scritto tutto, ma è andare, camminare, fare, cercare, vedere... Si deve entrare nell'avventura della ricerca dell'incontro e del lasciarsi cercare e lasciarsi incontrare da Dio".

Ma "andiamo" insieme. "Noi non siamo uomini e donne isolati gli uni dagli altri – scrive l'Arcivescovo nella lettera pastorale -, ma viviamo, fin dall'istante del nostro concepimento, in relazione. Ebbene, Dio ha voluto entrare nella storia come uno di noi e cambiare la vita degli uomini attraverso una trama di relazioni nata dall'incontro con Lui".

E' camminando nella Chiesa e con la Chiesa che posso sperimentare la gioia dell'incontro con Gesù!

"I pastori... giunsero... trovarono... lodavano Dio e lo ringraziavano per quel che avevano sentito e visto".

Con l'augurio che così possa essere anche per noi!

Con affetto grande.

don Costantino
con don Tommaso

Lettera pastorale

“IL CAMPO È IL MONDO”

“**I**l campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all’umano”. È il titolo della

Lettera pastorale di quest’anno che l’Arcivescovo di Milano intende offrire *“a tutti i cristiani e a tutti gli abitanti della Diocesi, come strumento di studio, paragone e dialogo, personale e comunitario”*.

Guardando alla Chiesa ambrosiana il Cardinale Scola ne sottolinea la realtà popolare con profonde radici cristiane e i segni di vitalità. Eppure *“anche tra i cristiani ambrosiani esiste il rischio di una sorta di «ateismo anonimo», cioè di vivere di fatto come se Dio non ci fosse”*. Per questo *“il cattolicesimo di popolo, ancora vitale sul nostro territorio, è chiamato a rinnovarsi”* e a *“compiere tutto un tragitto che porta dalla convenzione alla convinzione, curando soprattutto la trasmissione del vitale patrimonio cristiano alle nuove generazioni”*. E di fronte alla separazione della fede dalla vita presente in molti battezzati, *“lo Spirito del Risorto non cessa di sorprenderci, facendo vibrare al cuore delle domande su di noi e sul nostro futuro la riposta del Vangelo, una proposta di vita buona per ogni persona”*. Ricordando quanto Gesù amasse parlare alle folle attraverso le parabole, Scola ci invita a riflettere sul Vangelo del buon seme e la zizzania, evidenziando alcuni importanti insegnamenti. Il punto di



partenza di questa parabola – *“Un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo” [Mt 13,24]* – ci ricorda che la vicenda umana ha *“quest’origine buona che ci precede aprendoci la strada. Ad essa occorre riferirsi senza stancarsi. Il mondo è il «campo di Dio», il luogo in cui Dio si manifesta gratuitamente agli uomini”*. Gesù *“ama la nostra libertà e la provoca chiamandola a decidersi per Lui”*. E *“la risposta personale della libertà, che permette al buon seme di diventare grano maturo, ha bisogno di tempo”*. Perciò *“non tocca a noi giudicare in modo definitivo, condannare senza appello, perché il cammino della vita si compie solo alla fine e la libertà*

può sempre ravvedersi.”. Eppure quante volte guardando alla nostra società ci fissiamo subito ed esclusivamente sulla zizzania! “E così, dimentichi del bene che è all’origine, ci inoltriamo sui sentieri della condanna, del lamento e del risentimento”. Il Signore ci chiede di superare la nostra visione miope donandoci uno “sguardo nuovo sul mondo”. Con questa parabola Gesù vuole correggere quanti sono “segnati dalla impazienza e dallo scoraggiamento di fronte alla confusione talora regnante. Essi possono affidare la loro vita e la loro azione al Signore del campo”. Se il campo è il mondo e il Figlio dell’uomo semina il seme buono ne deriva che “tutto dell’uomo e tutti gli uomini sono interlocutori di Gesù”. Ed ecco allora l’importanza dell’incontro. “Gesù Cristo vivente si offre alla nostra libertà nella forma familiare di un incontro umano: la fede è riconoscerLo”. I cristiani devono anche aprirsi nell’incontro con gli altri: “Non dobbiamo costruirci dei recinti separati in cui essere cristiani. È Cristo stesso a porre la sua Chiesa ed i figli del Regno nel campo reale delle circostanze comuni a tutti gli uomini e a tutte le donne”. “La persona di Gesù Cristo e la sua vicenda umana – prosegue il Cardinale – documentano come Dio, entrando nella storia, voglia fecondare con la sua presenza rinnovatrice tutta la realtà”. “La consapevolezza di questa novità di vita conduce tutti i fedeli, che

l’hanno incontrata nelle diverse forme di realizzazione della Chiesa, a porre il rapporto con Gesù, verità vivente e personale, come risorsa decisiva per il presente e per il futuro”. Ogni fedele ed ogni realtà ecclesiale della Diocesi sono quindi “invitati a rileggere il senso della esistenza cristiana alla luce di questa urgenza ad uscire da se stessi per entrare in «campo aperto»”. E per farlo è necessaria la testimonianza. “Il necessario buon esempio non basta per renderci testimoni autentici”. “Il testimone rinvia a Cristo, sommamente amato, non a sé”. La Lettera pastorale si pone dunque come uno strumento di riflessione sul senso e sulla direzione della propria vita. Ma come si attuerà concretamente questa iniziativa nella nostra Diocesi? Anzitutto **valorizzando la vita ordinaria** delle parrocchie, delle associazioni e dei movimenti. “Sono tante le forme di nuova evangelizzazione già in atto”. “La presente Lettera pastorale potrà fornire una grammatica comune”. In secondo luogo chiamando alla **pluriformità nell’unità** tutte le realtà ecclesiali che vivono in Diocesi. “Nel coinvolgimento e nell’accoglienza dei diversi carismi presenti nelle nostre parrocchie e comunità pastorali, negli istituti religiosi, nelle associazioni, nei movimenti a livello diocesano, potrà brillare quell’unità che è condizione necessaria per testimoniare Gesù Cristo come l’Evangelo dell’umano”.



il Campo è il Mondo

Vie da percorrere incontro all’umano

San Francesco Saverio

Patrono delle missioni (1506 - 1552)

Francisco da Xavier ebbe la sorte di studiare all'Università di Parigi proprio negli anni in cui la frequentava Ignazio di Loyola.

All'inizio tra i due non corse buon sangue. Francesco era tutto preso dal sogno di intraprendere una proficua carriera ecclesiastica, mentre Ignazio aveva rinunciato ai suoi sogni di gloria per diventare «il pellegrino di Gesù Cristo».

Col tempo l'avversione era diventata stima e poi «discepolato», quando Francesco s'era sentito attraversare il cuore dalle parole di Ignazio che gli ripeteva la insistente domanda del Vangelo: «Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde la sua anima?». Così egli divenne uno dei «compagni», su cui Ignazio sapeva di poter contare con tanta certezza che a lui affidò la prima grande missione nelle Indie.

Quando partì, solo, per Goa, Francesco aveva 35 anni, e il suo viaggio durò tredici mesi. Giunse in quelle terre lontane col titolo di «nunzio apostolico», cioè di rappresentante del papa, ma non se ne servì mai per chiedere onori e facilitazioni. Era solo, e aveva il compito «di prendere possesso di tutta la quarta parte del mondo per la Croce di Cristo». Scelse sempre di cominciare dai più diseredati.

Dapprima svolse il suo ministero presso i pescatori di perle, sulla punta meridionale dell'India. Poi si recò nelle lontane isole delle Molucche (Celebes e Nuova Guinea). E infine raggiunse il Giappone.

In dieci anni di attività missionaria, si calcola che abbia percorso – spesso con mezzi di fortuna – più di centomila chilometri. I soli



viaggi per mare gli occuparono più di tre anni.

Ma Francesco era e si sentiva sempre in missione: sia che si dovesse prendere cura dei marinai che lo traghettavano per giorni e giorni, sia che dovesse soltanto attraversare villaggi o regioni o deserti.

Dovunque c'era un'anima, lui se ne sentiva responsabile nel nome di Gesù.

I contatti che riusciva a tenere con i confratelli erano quasi esclusivamente epistolari: le lettere che riceveva da Ignazio le leggeva in ginocchio e, da quelle che riceveva dai confratelli, ritagliava le firme per conservarle (assieme alla formula della sua professione) in un sacchetto che portava sul cuore. Le lettere che lui stesso scriveva, invece - piene di racconti, di notizie, di riflessioni, di esortazioni -, si diffondevano in Europa suscitando un incredibile entusiasmo missionario e nuove vocazioni.

In Giappone Francesco comprese che non avrebbe potuto convertire quel popolo così raffinato e colto, senza prima evangelizzare la Cina. Sognò perciò di raggiungere quel mondo misterioso e sconosciuto, ma la morte lo colse nell'isoletta di Sancian, a poca distanza da Canton, dove attendeva un mercante cinese che gli aveva promesso di venirlo a prendere, per traghettarlo.

Morì stremato dalle fatiche, proteso a una missione immensa che non aveva nemmeno potuto cominciare. Ma nel suo sguardo carico di attesa e di speranza c'era tutta la passione missionaria della Chiesa che si protendeva a mondi nuovi e sconosciuti.

Fu canonizzato nel 1622.

Si ricorda il 3 dicembre.

TESTIMONI DEL BELL'AMORE

“Gesù ama sempre per primo senza chiedere nulla in cambio.

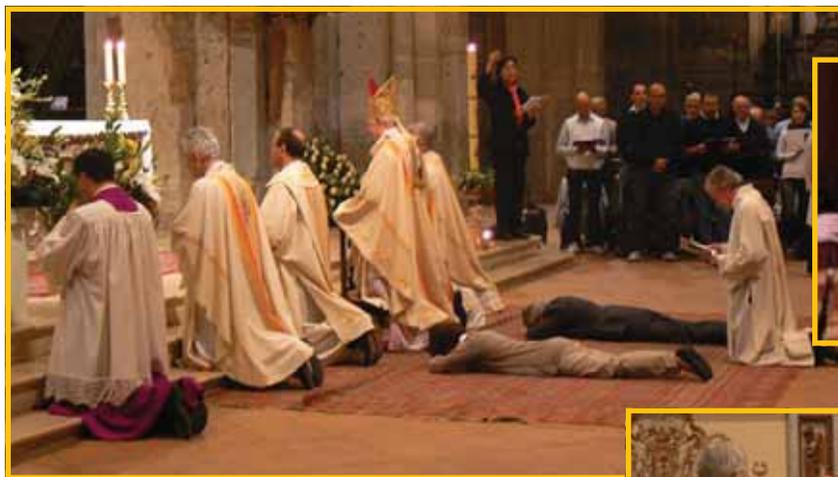
Ama ogni istante come se fosse l'unico e unico istante...

Così sia il nostro amore. E il Signore riempirà di letizia il nostro cuore”.

Così si è rivolto l'Arcivescovo sabato 5 ottobre, nella Basilica di S. Simpliciano a Milano, a Laura De Capitani che si consacrava al Signore, nell'Ordo Virginum, durante un rito intenso, ricco di simboli – come l'accensione della lampada e la consegna dell'anello da parte del Vescovo.

A lei ha rivolto un invito, che però riguarda tutti:

“Impariamo a testimoniare dentro i rapporti, gli affetti, il lavoro, il riposo, che Cristo è tutto per noi. Ecco la missione. **Siate testimoni del bell'amore**”.



IL GRAZIE di Padre Sandro Nava

CONSOLATA IKONDA HOSPITAL - P.O. BOX 700 – NJOMBE TANZANIA

27 Ottobre 2013

Carissima Laura,

ti scrivo dal Consolata Hospital di Ikonda rinnovando gli auguri per la tua consacrazione religiosa che, come ti scrissi, è segno di speranza e di benedizione di Dio per la sua Chiesa e per tutti coloro che seguono il Signore dedicando a Lui in maniera particolare la loro vita. Papa Giovanni Paolo II nella “Redemptionis donum” (n. 2) chiama la Professione Religiosa “Alleanza privilegiata”. “Una Alleanza per il Regno” che ci accomuna tutti in diverse maniere e manifestazioni nell’annuncio della Buona Novella.

Desidero inoltre ringraziarti per la tua generosa donazione di 3.050 euro che ci hai fatto pervenire tramite l’Istituto Missioni Consolata di Torino. Grazie per aver pensato al nostro ospedale in una occasione così particolare e unica della tua vita. Grazie ai tuoi famigliari, amici, colleghi, conoscenti, alla Schola Cantorum, ai ragazzi e agli adulti del CPO che hanno accolto il tuo desiderio di destinare al nostro ospedale i regali che erano destinati a te.

Vi siamo molto grati per la donazione che verrà devoluta per le varie attività assistenziali dell’ospedale che è sempre molto affollato, con pazienti che vengono da posti lontanissimi e questo sta creando serie difficoltà non solo per la mancanza di posti letti, ma anche a livello finanziario e per il personale medico infermieristico che è oramai insufficiente. Oggi per noi è una giornata tranquilla perché gli ammalati ricoverati sono solo 325.

E’ anche in continuo aumento il numero delle mamme che vengono da molto lontano o addirittura vengono trasferite presso il nostro ospedale da altri dispensari o vicini ospedali per partorire o per il parto cesareo.

Lo stesso dicasi dei pazienti ortopedici il cui numero è in costante aumento. Grazie soprattutto ai medici italiani, che si alternano praticamente durante tutto l’arco dell’anno, riusciamo

a garantire una presenza specializzata. Così il nostro ospedale è diventato un centro di riferimento e si è sparsa la voce che a Ikonda si fanno interventi di ortopedia anche complessi e il costo è irrisorio e spesso gratuito per bambini e poveri e per tutti coloro che non possono pagare neppure il minimo richiesto.

Nonostante questo stia comportando un ulteriore peso sul bilancio dell’ospedale, continueremo con il programma di assistenza praticamente gratuita a tutte le mamme che vengono a partorire, ai bambini fino ai 10 anni di età e a tutti gli ammalati di HIV/AIDS.

Non ti nascondo che a volte sono preoccupato per il futuro e sovente mi chiedo come faremo a reggere questo ritmo e a far quadrare i bilanci. La tua preziosa donazione verrà destinata a questo ed è un ulteriore segno che la Provvidenza ci accompagna. Grazie Laura, e grazie a tutti coloro che tramite te hanno aiutato Ikonda. Carissima Laura, rinnovo la mia riconoscenza a nome di tutti noi del Consolata Hospital e ti chiedo un particolare ricordo nella preghiera. Da qui ti penso, appendendo al filo invisibile del ricordo e della preghiera il mio pensiero e la mia stima per te.

Auguri per la tua nuova vita che sarà feconda e gioiosa e accompagnata dal tuo sorriso e bontà. Mi permetto di concludere con le parole di Madre Maria Candida Casero (fondatrice del monastero delle Romite Ambrosiane della Bernaga di Perego):

“Se con fedeltà saprete entrare nella vita dell’amore, poco per volta vi sentirete sempre più libere e felici di donare tutto a colui che tanto vi ha amate. Le vostre ali si dilateranno e voi, con semplicità evangelica, spazierete nei Cieli del puro amore”.

Un saluto a te, ai tuoi genitori, parenti, amici, al Parroco Don Costantino e anche a tutti i cari Osnaghesi che sempre hanno donato alla Chiesa e al mondo tante vocazioni.

Ciao, p. Sandro

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FESTA DEI NONNI



2 OTTOBRE 2013

I nonni, da sempre figure di riferimento nella crescita e nell'educazione dei bambini, vengono festeggiati il 2 ottobre, con una ricorrenza civile divenuta da sette anni evento nazionale, proprio come per il papà e per la mamma, per celebrare l'importanza del loro ruolo all'interno delle famiglie e della società e ringraziarli per quanto fanno

quotidianamente. Presenti, affettuosi e capaci di insegnare preziose lezioni di vita, i nonni sono figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino che, da grande... ne ricorderà per sempre le coccole, le storie rac-

contate, i giochi e i tanti momenti spensierati. Ma perché il **2 ottobre**? È la data in cui la Chiesa Cattolica celebra gli Angeli custodi, che proprio come i **nonni proteggono e custodiscono i bambini**.

I nonni? Un vero 'tesoretto'
Il ruolo dei nonni è centrale all'interno della famiglia, il loro apporto si rivela prezioso, mentre i genitori lavorano, sono i nonni ad occuparsi dei più piccoli: li portano a scuola, li vanno a riprendere, parlano con loro... Una risorsa pratica preziosissima, quindi, oltre che un dono inesauribile di affetto. **Un vero tesoro!**

Alla nostra Scuola dell'Infanzia per festeggiare questi tesori, come ormai da

qualche anno, abbiamo trascorso insieme un pomeriggio simpatico e divertente, dove i bambini hanno cantato e recitato per loro e

le insegnanti si sono poi trasformate in simpaticissime attrici, rappresentando la storia, (per ricordare le "loro storie...") di Cappuccetto Rosso in una "nuova" versione... Abbiamo terminato il pomeriggio chiacchierando e gustando insieme una "dolce" merenda nel nostro bellissimo cortile!



AI NOSTRI CARI NONNI VORREMMO DIRE CHE SONO:

"...decisamente Insostituibili, incredibilmente Pazienti, sempre Presenti, persino quando li tratti male Sono Dolci e Saggi, hanno sempre un regalino pronto per te, anche quando non hanno nulla da poterti dare... per te darebbero la Vita! A volte, è vero, sono anche un po' Rompicatole...

e qualche altra volta un po' Matti

Ci fanno ridere anche nei momenti tristi

e quando non ci sono più, è come se ci fossero Sempre.

Hanno un giochino per ogni occasione e talvolta sono Burberi

tanto (troppo) Giocherelloni. Li puoi osservare che si sforzano di imparare il telefonino o che guardano l'iPad con sospetto, ma poi per noi pigerebbero qualsiasi tasto e farebbero qualsiasi pazzia...

E questa lista, ne siamo certi, potrebbe andare avanti all'infinito, perché

I NOSTRI NONNI sono tutto questo e MOOOOLTO DI PIU'..."



GRAZIE, VI VOGLIAMO UN MONDO DI BENE!!

PROSSIMO APPUNTAMENTO IMPORTANTE....

LUNEDI' 16 DICEMBRE 2013



**VIENI,
GESU' LUCE DEL MONDO**

Ci ritroveremo alle ore 17.00 in Chiesa Parrocchiale, per un breve momento di preghiera, poi con le nostre lanterne e fiaccole ci incammineremo verso la Scuola, dove concluderemo la nostra preghiera davanti alla capanna.

Al termine festeggeremo insieme il Natale con "Happy hour" nel salone della Scuola dell'Infanzia.

TUTTI SONO INVITATI!

INTERVISTA A...

Maestro Alfredo Ripamonti

“Da sempre al servizio della Parrocchia”. Questa è la prima connotazione che si fa di lui, nel portale informatico della Parrocchia di Osnago. Io aggiungo che è sicuramente la memoria storica della Parrocchia e del paese ...

- Buongiorno. Quando e in che modo è iniziata la sua dedizione alla parrocchia osnaghesa ?

Innanzitutto, fin da piccolo ho sempre partecipato attivamente alle varie manifestazioni religiose. Non ho fatto il chierichetto, però, durante le sacre celebrazioni, mi sentivo decisamente coinvolto. Tra la fine del 1945 e l'inizio del '48, in seminario ho vissuto intensamente la liturgia e il canto liturgico. Rientrato nella nostra comunità, don Francesco mi chiese di impegnarmi proprio in quest'ambito. E ho svolto il mio compito senza riserve, anche a costo di sacrifici. Don Giuseppe mi coinvolse ben presto in attività di catechesi. Nel 1954 mi inviò ad una quattro giorni sulla famiglia, a Venegono. Ho lavorato spesso a livello di spettacoli teatrali e culturali nell'ambito degli oratori.

- E' stato testimone di molti eventi legati alla parrocchia e al paese. Ci enuncia i più significativi o che hanno poi rappresentato un punto di svolta ?

La mia attività parrocchiale più intensa si è svolta in gioventù. Eventi caratteristici dell'epoca furono le visite pastorali, le peregrinatio Mariae diocesana e parrocchiale. Le sante missioni del 1956 e '66. I vari cambi dell'assistente dell'oratorio. La successione dei parroci. La fattiva collaborazione con l'organista Giovanni Maggioni. Quella successiva e tuttora vigente con l'Egidio. Da quasi vent'anni, magari indegnamente, sono ministro straordinario della Comunione. All'epoca dei Decreti Delegati ho accolto l'onere di presiedere il primo consiglio d'Istituto della nostra scuola media. Diversamente, non ho mai accolto inviti ad impegnarmi in ambito politico-amministrativo pur seguendo con incessante attenzione le vicende che caratterizzano la vita partecipativa a livello nazionale e locale.

- Nel suo libro “Ricordi di Osnago”, intitola il Cap.III – Vita di una Volta e il Cap.IV – Fatti e persone d'altri tempi. Proprio questi, altri tempi, di cui anche i miei genitori spesso mi parlano, possono rappresentare, secondo lei una “mancanza educativa” per i nostri giovani e più in generale per la società odierna ?

“Ricordi di Osnago” è frutto di un compendio di parti stralciate da altre mie precedenti pubblicazioni. Però la vita pregressa del paese è certamente rappresentata più significativamente nei due volumetti: “Le campane raccontano” e “L'eco delle campane” offerti alla popolazione dalle amministrazioni presiedute da Angelo Bonanomi. Assessori: Claudio Brambilla e Mariadele Nava. Più ampio riscontro è evidenziato senza dubbio nelle pubblicazioni annuali delle “guide” della nostra Fiera. Si tratta di 22 o 23 scritti che sono entrati nelle nostre case. In essi ho espresso, sia pur con tutti i miei limiti, il vissuto mio e di tanta parte della nostra gente. E ciò può anche trasmettere emozioni e testimonianze vive e attendibili. Ulteriori aspetti caratteristici del nostro vivere più recente (1944-'48) saranno evidenziati nella prossima pubblicazione fieristica. Quindi, per non essere ripetitivo, rimando ad essa nuove informazioni. Certo: a quei tempi, rinforzati anche da fatti che hanno costruito gradualmente la nostra Democrazia, noi ragazzi di quei tempi ci si sentiva effettivamente ed emozionalmente coinvolti. Oggi, purtroppo, superficialmente, un po' meno. Mancano infatti stimolazioni pluralistiche, in proposito.

- Per tutti è anche il “Maestro Alfredo”. Quali “stimoli” può suggerire a tutti gli studenti, delle varie scuole, per affrontare in modo positivo, questo loro periodo di vita affinché diventi la base del loro futuro, nell'ambito lavorativo e nella società ?



Da insegnante ho sempre privilegiato l'apprendimento dal punto di vista formativo anziché da quello informativo. Favorevole al motto Gabelliano "Formare le teste", ho orientato gli alunni ad affinare il senso critico, a cimentarsi nel confronto costruttivo, a sviluppare la capacità di osservazione e di concretezza. Così, potrei ora consigliare agli studenti d'oggi di procedere proprio su questa linea: impegnandosi in una ricerca scientificamente plausibile; indirizzandosi, senza pregiudizi, al pluralismo delle idee e delle convinzioni. Questo, a tutto vantaggio di una formazione dalle basi solide e operative anche nella prospettiva di un futuro competente e convincente. Tornerà a vantaggio del lavoro, della cultura e di quanto attiene alla società. Consiglierei quindi cautela verso il sapere enciclopedico a vantaggio della realizzazione di solide capacità e potenzialità funzionali ed efficaci.

- Tornando alla Parrocchia ed in particolare alla Chiesa patronale, ci sono dei ricordi particolari? Ci rende anche "protagonisti visivi" delle varie processioni di un tempo, rapportandole anche al tessuto sociale nel quale erano così radicate?

Certo. Desidero però non scadere in rimpianti. Ne faccio volentieri obiettiva memoria sentendome anche gratificato. Mi limiterò alle processioni più solenni: quelle del Corpus Domini, dell'Assunta e delle ricorrenti e molteplici prime Messe dei nostri numerosi sacerdoti novelli. Schematicamente: croce e cantari portati da chierichetti in bianco e nero; doppio filare di ragazzi e uomini; la banda; al Corpus Domini, il baldacchino sorretto dai confratelli in divisa (veste bianca, mozzetta rossa, ampia medaglia eucaristica sul petto); stendardi; ragazzi della Cresima e della Prima Comunione con tracolla rossa o gialla; adolescenti in veste rossa e cotta bianca con i "sciloster" in fianco al baldacchino; fanciulle in abito bianco a spargere sul cammino petali di rose profumate; figlie di Maria in abito bianco e fascia azzurra (verde per le aspiranti); consorelle della Confraternita in abito scuro e nastro rosso da cui pendeva la medaglia eucaristica, tutte col capo velato. Ognuna recante una candela accesa, come tutti gli altri confratelli in divisa, davanti al baldacchino; altre donne. Musica della banda e tanti canti corali e devoti. Preghiera fervente. Insomma: gente povera ma ricca di tanta fede! Un particolare: fino al 1949 la statua dell'Assunta veniva portata a spalle, per l'intero percorso, dagli uomini quarantenni, fiancheggiati dalle donne loro coetanee.

- I giorni odierni vedono una pesante crisi del mondo del lavoro, che inevitabilmente (?) si ripercuote nella vita della comunità, con la lenta ma continua dissoluzione di molti valori morali e cristiani. La saggezza derivante dalla conoscenza della "storia" quali insegnamenti ci può dare?

E' questa una domanda che mi vede corruciato e pensieroso. La nostra è una Repubblica fondata sul Lavoro. Quale lavoro per chi non ce l'ha o l'ha perduto a causa della crisi? Penso a quei padri di famiglia che non possono aprire la porta di casa per andarsi a guadagnare il pane, per sé e per i figli. Vengono i brividi a pensarci! Di chi la colpa? Di quanti in Parlamento, anziché governare, hanno pensato quasi esclusivamente ai propri interessi? O di chi, per egoismo, pensa ancor oggi al proprio profitto anziché alle necessità della Nazione? Certamente le condizioni di chi non ha lavoro appaiono mortificanti ed opprimenti. L'ho sperimentato anch'io in gioventù.

Dopo tre anni di insegnamento continuativo, precario ma appagante, mi ritrovai disoccupato a causa di un banale imprevisto. Impazzivo. Ricordo però con gratitudine alla Provvidenza quella lettera di nomina del Provveditore che mi pervenne la mattina dell'Immacolata del 1958. Inaspettata, ma benedetta! Non prospettava un lavoro sotto casa. Infatti partivo la mattina col treno delle 6 e rincasavo la sera con quello delle 19. Ma era lavoro! Ancor più gratificante ed entusiasmante. E' l'augurio che da queste righe vorrei esprimere con speranza a chi è in attesa di provvedimenti che sappiano ridare fiducia in un avvenire che è pur sempre un diritto costituzionale. Certo. Anche qui da noi si sente la crisi. E non da oggi. Rammento l'angoscia che mi colse la mattina in cui, recandomi alla posta, vidi improvvisamente abbattere le strutture della Galimberti. Quelle ruspe demolivano più di un secolo di benessere per lasciare un vuoto pressoché incolombabile. E poi scomparve la Morell. E ancor oggi: qualche ditta di non lunga attività. E' lavoro che fugge. E' miseria che si affaccia alle porte delle nostre case. E' tristezza che colpisce famiglie intere. Che disillude i giovani. Che reclama però solidarietà e sostegno. Sostegno che possa giungere da un Parlamento più attivo e responsabile. Che veda accantonare il doppio lavoro e quello in nero. Per offrire opportunità e speranza a chi ha pur bisogno di pane per vivere. Almeno quello!

- Grazie per la disponibilità e cortesia.

CAMMINI DI CATECHESI

III MEDIA

Ogni giorno ognuno di noi è chiamato a fare scelte di vario genere, dalle più “scontate” a quelle che ci cambiano la vita... Ma siamo proprio sicuri che le scelte più “scontate” non ci cambino la vita? Quest’anno, con il gruppo dei ragazzi di terza media, cercheremo di riflettere alla luce del Vangelo sulle varie scelte che siamo chiamati a fare nei vari ambiti: famiglia, scuola, amici, oratorio, sport... Proporremo ai ragazzi di vivere esperienze un po’ particolari... Chiediamo, a te che stai leggendo, il favore di accompagnarci con la Preghiera! Grazie! Ci auguriamo un buon cammino!

Giancarlo (Jack), Giacomo e Alberto

ADOLESCENTI

La catechesi adolescenti di quest’anno verterà su due direttrici: seguendo dei sussidi salesiani faremo riflettere i nostri ragazzi sul Credo, il fondamento della nostra fede in Cristo, per portarli ad avere una piena coscienza del nostro essere cristiani. Insieme agli adolescenti tratteremo anche di tematiche più inerenti alla nostra vita, come il senso della nostra esistenza, il bene, il male e l’amore per Dio e per gli altri.

Ben consci delle anime che ci sono affidate, proporremo anche attività più leggere e ludiche, finalizzate ad inserire gli adolescenti nella vita parrocchiale, facendo scoprire loro la gioia di Cristo attraverso la comunione e la condivisione con gli altri giovani dell’oratorio. Per questo stiamo già organizzando ritiri nei tempi forti, un’uscita serale a Milano e le vacanze invernali ed estive.

La nostra speranza è quella di arrivare a suscitare nei cuori dei nostri giovani amici delle domande sincere che possano spingerli verso una costante ricerca di Dio e una continua cura del prossimo.

Gli educatori

18 ANNI E POI...

Il passaggio che conduce dall'adolescenza all'età adulta è un percorso di maturazione complesso e spesso non semplice da affrontare. In questo periodo si è chiamati a compiere scelte fondamentali circa il percorso universitario, il mondo del lavoro, gli affetti. La stessa vita spirituale assume una nuova dimensione ed uno slancio rinnovato.

In questa prospettiva il biennio dei 18-19 anni è un momento molto importante per verificare e consolidare le proprie motivazioni in vari ambiti, non ultimo quello della fede. E' proprio in questo periodo che un giovane si prepara ad affrontare le provocazioni e le difficoltà dell'età adulta, divenendo più consapevole di sé e di ciò in cui crede.

Per dare spazio a questa ricerca cosciente della presenza di Dio nella propria vita, l'itinerario spirituale biennale proposto dalla diocesi affronta due grandi tematiche: nel primo anno la *vocazione*, mentre nel secondo la *missione*.

Anche nella nostra parrocchia viene proposto il cammino di catechesi settimanale per i 18-19enni, sviluppato secondo questo schema. Quest'anno siamo dunque partiti dal tema della vocazione, che vogliamo intendere come "struttura" del nostro rapporto con Dio. Vocazione è riconoscere l'amore di Dio che ci circonda quotidianamente, che si fa presente in piccoli segni, che sta a noi interpretare per costruire la nostra relazione libera con lui. Per imparare a riconoscere i segni della presenza discreta di Dio nella nostra vita partiremo con degli esempi di vocazioni presenti nella Parola di Dio; poi, ascolteremo esempi provenienti dalla vita e dagli scritti di alcune figure spirituali; infine, concluderemo con esperienze di vocazioni che ci giungeranno direttamente dalla voce e dalla testimonianza di persone a noi vicine.

Nell'affrontare insieme questo cammino di riscoperta della nostra vocazione, vogliamo essere come i discepoli di Emmaus che, distrutti per la morte del Signore e completamente disillusi e delusi, ritrovano la fede attraverso un pellegrino che, percorrendo con loro la strada, illumina la loro mente e il loro cuore e infine si fa riconoscere come Gesù nella «frazione del pane» (cf Lc 24, 13-35). Vogliamo lasciarci illuminare dalla Parola per riscoprire Gesù nella nostra vita e riuscire a ritrovarlo nella dimensione eucaristica e nell'esperienza della nostra quotidianità.

La catechesi del gruppo 18-19 enni si svolge ogni lunedì sera alle 21.00, al CPO.

FESTA DELL'ORATORIO 2013



LE NUOVE DAL PELLICANO

Il 17 aprile scorso si è riunita l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione Parrocchiale IL PELLICANO. Luigi Sirtori, dopo 10 anni ininterrotti di proficuo servizio, ha lasciato il testimone a Marco Battistoni. Nel corso di questi 10 anni l'associazione è cresciuta molto e può contare oggi su un ruolo di primissimo ordine nel panorama del volontariato ad Osnago. Ai gruppi Ecologico, Missionario, Caritas e Doposcuola, l'associazione ha inglobato le attività di 3 nuovi gruppi: il gruppo Accoglienza presso la Locanda del Samaritano, il gruppo Adotta una Famiglia per il sostegno delle famiglie a disagio e L'Armadio per il riuso degli indumenti. Ringraziamo Luigi per il fattivo e consistente impegno dato in qualità di Presidente dell'associazione. Luigi resta come consigliere e continuerà a collaborare con noi nel gruppo Accoglienza a supporto di Antonio. Marco Battistoni, dopo una lunga esperienza come capo scout, ha svolto il suo servizio civile internazionale in Congo dal 1985 al 1987. L'associazione oggi conta 80 soci e coinvolge oltre 70 volontari, anche provenienti da altri paesi. I volontari e i soci sono impegnati prevalentemente nel sociale nel venire incontro a famiglie e persone in Italia che vivono una situazione economico-sociale peggiorata, con una sempre più iniqua distribuzione della ricchezza.



I gruppi Ecologico e Missionario continuano la loro attività di supporto ai missionari attraverso la raccolta di carta cartone e metalli e lo sgombero delle cantine. L'attività del Doposcuola per l'anno scolastico 2013-14 è rivolta a 33 bambini / ragazzi che si trovano in difficoltà a seguire le lezioni.

La Caritas, attraverso la realizzazione e la vendita di piccoli lavori manuali, supporta le attività di Adotta Una Famiglia, nata da una collaborazione attiva con il comune. Adotta Una Famiglia oggi è una realtà che raccoglie fondi liberi e generi alimentari destinate a 53 famiglie in difficoltà. La distribuzione di generi alimentari avviene due volte al mese, mentre il supporto economico viene erogato sotto forma di pagamento di bollette, affitti e rate di condominio, medicinali. Il tutto coordinato dai servizi sociali comunali, previo controllo specifico dall'assistente sociale dello stato di difficoltà economica.

La Locanda del Samaritano è diventata uno dei fiori all'occhiello nel panorama sociale lecchese. Oggi sta ospitando 7 famiglie. Complessivamente negli ultimi 5 anni la Locanda e la casa di via San Carlo hanno ospitato 70 adulti e 61 minori con oltre 8000 giorni di permanenza.

Tra le altre novità associative vale la pena di ricordare il servizio svolto da Grazia Penati, socio dalla nascita dell'associazione, che ha svolto il ruolo di tesoriere per 20 anni e che recentemente si è dimessa a favore di Paolo Giani. Paolo avrà il compito di integrare la parte finanziaria di tutte le attività dell'associazione e sarà il nuovo tesoriere.

IL NUOVO IMPIANTO DI PROIEZIONE DIGITALE DELLA SALA DON SIRONI DEL CPO

La Sala Cine-Teatro Don Giuseppe Sironi del Centro Parrocchiale è ora completamente digitalizzata!

Durante l'estate è stato installato il nuovo proiettore digitale Christie CP2220 e il nostro cinema è così ora del tutto al passo coi tempi e può continuare a garantire il suo servizio culturale e pastorale al suo numeroso pubblico affezionato ed esigente ed alla comunità parrocchiale. Molte persone già qualche anno fa pensavano che le bobine di pellicola fossero un lontano ricordo per le sale cinematografiche e che le proiezioni avvenissero da tempo usando supporti elettronici come dvd e blue ray; in realtà fino a solo cinque anni fa, nel 2008, le sale italiane digitalizzate si contavano in pochissime decine. Nella cabina di proiezione della nostra sala parrocchiale fino al termine della scorsa stagione campeggiavano due grandi proiettori per film in pellicola 35mm, molto simili a quello da anni esposto nell'atrio e risalente agli anni 60. Certo, con il tempo la qualità delle proiezioni in Sala Sironi era andata migliorando moltissimo, con l'introduzione di nuovi obiettivi che avevano aumentato le dimensioni dello schermo e con il sistema Dolby analogico prima e il Dolby digitale in seguito, che hanno reso il suono molto più pulito e ricco di effetti; tuttavia la formazione delle immagini sul telo bianco era ancora affidata alla cara vecchia pellicola attraversata dal fascio di luce emesso dalla lampada. Da oggi si cambia, e il cambio è stato accelerato in tutta la nostra nazione da una decisione drastica e senz'altro discutibile: quella di non realizzare più copie in pellicola dei nuovi film prodotti a partire dal prossimo gennaio 2014. Purtroppo ancora diverse sale non hanno sistemi di proiezione digitale e non hanno neppure i mezzi economici per poterli installare in tempi rapidi; se davvero non ci saranno più film in pellicola questi cinema necessariamente chiuderanno, con un ulteriore impoverimento della già scarsa offerta culturale cinematografica italiana. Per fortuna la nostra sala, insieme ad altre piccole strutture corag-



Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago

giose o fortunate, non chiuderà!

Don Costantino, in continuità con i parroci che l'hanno preceduto ad Osnago - e con lui tante persone della parrocchia - ritiene importante il ruolo culturale e pastorale che la Sala Sironi svolge per la nostra comunità e per il territorio e data la necessità dell'ammodernamento ha immediatamente deciso il notevole investimento economico che il passaggio al sistema di proiezione digitale comporta.

Bisogna anche dire che l'acquisto è stato reso meno oneroso grazie ad un meccanismo di cessione di credito d'imposta opportunamente previsto da una legge statale e grazie ad un finanziamento della Regione Lombardia, ottenuto dalla Sala vincendo lo specifico bando di concorso mirato ad agevolare la digitalizzazione. Il successo nell'ottenimento del finanziamento è da attribuire alla programmazione cinematografica di particolare qualità della Sala Sironi ed al notevole apprezzamento da parte del pubblico, che partecipa sempre numeroso agli spettacoli; questi elementi permettono alla Sala Sironi di essere classificata a livello nazionale "sala d'essai" e di far parte del circuito "Schermi di qualità" fondato dall'Agis (Assoc. Spettacolo) con il sostegno ministeriale, circuito che raccoglie le sale che presentano per la maggior parte della propria programmazione opere italiane ed europee di qualità.

Ecco dunque che negli scorsi mesi si è concretizzata la decisione della digitalizzazione della nostra sala e si è messo in moto il processo di scelta del proiettore e i successivi lavori di modifica ed adeguamento della cabina di proiezione per l'installazione del nuovo impianto. Coadiuvati dai preziosi consigli di esperti - i nostri amici della Barz and Hippo (la società che ci fa da intermediaria con le case di distribuzione) e il responsabile tecnico di un gruppo

di multisale da sempre all'avanguardia a livello europeo- abbiamo scelto il sistema CP2220 della Christie, azienda leader nella produzione di proiettori digitali, sistema di ottimo livello per una sala delle dimensioni della nostra e che dà garanzie di affidabilità e robustezza.

L'impianto di proiezione digitale è stato installato durante la scorsa estate grazie al lungo, paziente e preciso lavoro preparatorio di diversi volontari della parrocchia (del gruppo cinema, ma non solo), seguito naturalmente dall'intervento conclusivo di un tecnico specializzato della Christie per la messa a punto e la taratura dell'impianto.

Dall'inizio di settembre, perfettamente in tempo per l'inizio della nuova stagione, la cabina della Sala Sironi vede così ora affiancati il nuovo Christie ed il glorioso Victoria 8 a pellicola, dando la possibilità di proiettare film sia con la nuova tecnologia sia con la tradizionale.

In questi primi due mesi di programmazione il pubblico ha già avuto modo di apprezzare la qualità della visione dei film che ci giungono su

hard disk; infatti se da un lato abbiamo detto che il passaggio al digitale è stato una necessità, dall'altro bisogna dire che si tratta anche di una buona opportunità di miglioramento: la nitidezza, la definizione e la luminosità delle immagini sono notevolmente incrementate, a favore di una superiore esperienza di fruizione delle opere cinematografiche.

La Sala Sironi continua così la sua programmazione di film recenti di qualità, di rassegne tematiche come quelle quaresimali, di opere che suscitano il confronto e la riflessione su temi e realtà personali e sociali, tutte valorizzate dai commenti del prof. Claudio Villa, il critico che da molti anni ci segue con passione e aiuta il pubblico nella visione critica dei lungometraggi. Non vanno dimenticati i numerosi film, soprattutto cartoni animati, che la Sala presenta ai più piccoli negli spettacoli della domenica pomeriggio; tutto questo mantenendo il prez-

zo del biglietto di ingresso il più basso possibile (5,50 euro l'intero, 3,50 il ridotto), per rendere accessibili gli spettacoli ai più.

Il Cine-Carnet consente inoltre agli spettatori fedeli di preacquistare cinque ingressi ad altrettante proiezioni a propria scelta con uno sconto del 20% e da gennaio introdurremo un'ulteriore simpatica promozione, regalando l'ingresso al cinema nel giorno del proprio compleanno.

Il nuovo impianto di proiezione digitale della Sala Sironi verrà inaugurato ufficialmente domenica 10 novembre, in concomitanza con la proiezione serale del bel film LA PRIMA NEVE con la presenza in sala del regista Andrea Segre.

Alle ore 20 verrà offerto un rinfresco nella hall del cinema, seguito dall'intervento degli ospiti, dall'inaugurazione dell'impianto e dalla visione del film.

Ma la Sala Sironi non è solo cinema! Conferenze, musica e teatro sono pure di casa nella nostra sala. E proprio per il teatro segnaliamo che venerdì 22 novembre (ore



21-22) inizierà presso la biglietteria la vendita degli abbonamenti per la trentunesima edizione di INVITO AL TEATRO, la fortunata e seguita rassegna che vede alternarsi sul palcoscenico osnaghese le migliori compagnie amatoriali della zona, impegnate nella rappresentazione di commedie dialettali ed in lingua.

La rassegna 2014 si svolgerà da sabato 25 gennaio a sabato 5 aprile, con sei spettacoli come sempre con cadenza quindicinale; il cartellone è disponibile in sala e sulle pagine della sala nel sito internet www.parrocchiaosnago.it

Infine, ricordando che come tutte le attività parrocchiali anche quella della Sala Sironi è basata esclusivamente sull'impegno gratuito dei (numerosi) volontari, vogliamo segnalare che chi desiderasse dare una mano è sempre il benvenuto: è sufficiente contattare uno dei responsabili di sala durante gli spettacoli per informarsi ed entrare nel gruppo!

AVEVI SCRITTO GIÀ IL MIO NOME LASSÙ NEL CIELO

Perché tante piccole matite, oggi pomeriggio, domenica 3 novembre 2013, in mano ai bambini della classe prima della nostra comunità ?

Madre Teresa di Calcutta pensava se stessa proprio come una matita nelle mani di Dio e la sua Fiducia in Lui, il suo abbandono nel suo Amore, hanno permesso a Dio di creare magnifici disegni di Bontà e Bellezza, che tutti conosciamo. Ecco allora i bambini scrivere durante il loro primo incontro di catechesi il proprio nome, per dire “Ecco Caro Gesù, sono la tua matita in ricerca del Tuo Disegno”. Ma cosa pensa un bambino del catechismo, lo abbiamo chiesto loro: “Perché sei qui?”

“Per imparare le cose di Gesù, le cose di Dio. Sono qui per ascoltare. Sono qui per disegnare”.

Il cammino è iniziato, al loro fianco i genitori guidati da Don Costantino, ma anche la comunità rappresentata da Giovanni e Lorenzo che hanno suonato durante la preghiera, e da Fiorella, catechista.

Cari bambini e bambine che il Maestro vi stringa a sé e parli ai vostri cuori, e ognuno di noi vi racconti di Lui con la propria vita.

Sr. Silvia Verardi



CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL 30/10/2013

		M	F	TOT
ALBANIA	201	56	57	113
ALGERIA	401	1	3	4
AUSTRIA	203		1	1
BANGLADESH	305	14	11	25
BOLIVIA	604		1	1
BOSNIA-ERZEGOVINA	252	1	2	3
BRASILE	605		2	2
CROAZIA	250	2		2
CUBA	514		1	1
ECUADOR	609	5	12	17
EGITTO	419	9	1	10
EL SALVADOR	517	7	10	17
FEDERAZIONE RUSSA	245		1	1
FILIPPINE	323	2	3	5
FRANCIA	215	1		1
GHANA	423	1		1
GRECIA	220		1	1
INDIA	330	4	1	5
IRAN	332	1		1
IRLANDA	221	1		1
KENYA	428		1	1
MALAYSIA	340		1	1
MAROCCO	436	49	45	94
MAURITIUS	438	1	3	4
MOLDOVA	254	2	5	7
PERU'	615	3	10	13
POLONIA	233		4	4
REGNO UNITO	219		2	2
REPUBBLICA CECA	257	1	1	2
REPUBBLICA DOMINICANA	516	1	2	3
REPUBBLICA POPOLARE	314	4	4	8
ROMANIA	235	86	91	177
SENEGAL	450	17	16	33
SLOVACCHIA	255		1	1
SLOVENIA	251	2		2
SPAGNA	239		3	3
SRI LANKA (CEYLON)	311	11	8	19
SVEZIA	240	1		1
THAILANDIA	349	2	1	3
TUNISIA	460	5	3	8
TURCHIA	351	1		1
UCRAINA	243	5	12	17
UNGHERIA	244		1	1
VENEZUELA	619	1		1
TOTALE		297	321	618

MINORI STRANIERI AL 30.10.2013

Cittadinanza	Totale
ALBANIA	33
ALGERIA	1
BANGLADESH	9
BOSNIA-ERZEGOVINA	1
ECUADOR	1
EL SALVADOR	4
FILIPPINE	1
MAROCCO	31
MAURITIUS	2
PERU'	5
REPUBBLICA DOMINICANA	1
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	2
ROMANIA	38
SENEGAL	13
SRI LANKA (CEYLON)	10
THAILANDIA	2
TUNISIA	2
UCRAINA	3

Popolazione totale residente al 30/9/2013: n° 4.866

Battesimi

15 settembre



6 ottobre



Professione di Fede



Nuovo conto corrente per Adotta Una Famiglia

Dal mese di settembre è attivo un nuovo conto corrente presso il Credito Valtellinese di Osnago per la raccolta dei fondi destinati alle famiglie in difficoltà. Questo cambiamento è stato deciso al fine di ridurre le spese delle operazioni bancarie. Infatti, grazie all'Associazione di volontariato il Pellicano che ha deliberato l'apertura di un secondo conto corrente intestato ad Adotta una Famiglia, è possibile usufruire delle agevolazioni previste per le onlus. Ad esempio non ci sono commissioni per i pagamenti di bollette, rate condominiali ecc. effettuati per mezzo di bonifico bancario via internet diversamente da quanto avveniva con il conto corrente precedente per il quale lo stesso tipo di operazione aveva un costo di 50 centesimi.



**ADOTTA
UNA
FAMIGLIA**

L'intestazione del nuovo conto è:

ADOTTA UNA FAMIGLIA
IBAN IT41D052165165000000030548

A fine novembre 2013 il vecchio conto corrente verrà chiuso.

Anniversari di Matrimonio **13 ottobre**





Calendario di Novembre

- 17 Domenica**
ore 9,15
ore 14,45
ore 16,30
- PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**
Ritiro per i ragazzi di 3° e 4° elem. al C.P.O.
Incontro genitori dei ragazzi di 3° - 4° elem. al C.P.O.,
Il Vangelo di Marco: "Il nizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio".
Vesperi e catechesi per adulti in Chiesa
- 18 Lunedì**
ore 21,00
- Ottavo incontro per i fidanzati
- 19 Martedì**
ore 7,30
- S. Messa (sospesa la S. Messa delle ore 18,00 sino a Natale)
- 21 Giovedì**
ore 7,30
- S. Messa (sospesa la S. Messa delle ore 18,00 sino a Natale)
- 23 Sabato**
ore 16,30
ore 18,00
- Conclusione incontri per i fidanzati
S. Messa con i fidanzati
- 24 Domenica**
ore 9,15
ore 14,45
ore 16,30
- SECONDA DOMENICA DI AVVENTO**
Ritiro per i ragazzi di 5° elem. al C.P.O.
Incontro Genitori dei ragazzi di 1° - 2° - 3° Media al C.P.O.
Il Vangelo di Marco: "Il nizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio".
Vesperi e catechesi per adulti in chiesa
- 29 Venerdì**
ore 21,00
- Presso il Convento di Sabbioncello
"Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"
Incontro per separati e divorziati - risposati.

Calendario di Dicembre

- 1 Domenica**
ore 9,00
ore 9,15
ore 14,45
ore 16,30
- TERZA DOMENICA DI AVVENTO**
Ritiro per gli adolescenti a Cernusco
Ritiro per i ragazzi di 1° e 2° media al C.P.O.
Incontro per genitori e fanciulli di 1° elem. al C.P.O.
Vesperi e catechesi per adulti in Chiesa
- 5**
ore 21,00
- Giovedì**
Scuola della Parola per i giovani presso la Chiesa parrocchiale d Novate
- 7 Sabato**
- S. Ambrogio**
- 8 Domenica**
ore 9,00
ore 14,45
ore 16,30
- QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**
Ritiro per i giovani a Merate
Incontro per genitori e fanciulli di 2° elem. al C.P.O.
Vesperi e catechesi per adulti in Chiesa
- 10 Martedì**
ore 7,30
ore 20,30
- Festa della Madonna di Loreto**
Lodi - Liturgia della parola
S. Messa alla Cappelletta

- 13 Venerdì**
ore 21,00
Presso il Convento di Sabbioncello
"Volersi bene per una nuova appropriazione di sè"
Incontro per separati e divorziati - risposati.
- 15 Domenica**
ore 9,15
ore 14,45
ore 16,30
QUINTA DOMENICA DI AVVENTO
Ritiro per ragazzi di 3° media al C.P.O.
Incontro genitori dei ragazzi di 3° - 4° - 5° elementare e 1° - 2° - 3° media al C.P.O.
Il Vangelo di Marco: "Ma chi è dunque costui?".
Vesperi e catechesi per adulti in Chiesa
- 16 Lunedì**
ore 17,00
Novena di Natale in Chiesa parr. con i bambini della Scuola dell'Infanzia
- 17 Martedì**
ore 16,30
Novena di Natale in Chiesa parr.
- 18 Mercoledì**
ore 15,30
ore 16,30
Confessioni per la 5° elem. in Oratorio
Novena di Natale in Oratorio
- 19 Giovedì**
ore 15,00
ore 15,30
ore 16,30
ore 20,30
Confessioni per la 1° media in Chiesa
Confessioni per la 2° e 3° media in Chiesa
Novena di Natale in Chiesa
Celebrazione penitenziale - Confessioni
- 20 Venerdì**
ore 16,15
ore 21,00
Novena di Natale presso le Scuole elementari
Presso il Convento di Sabbioncello
"Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"
Incontro per separati e divorziati - risposati.
- 21 Sabato**
ore 8,00/11,30
ore 14,30/17,30
Confessioni
Confessioni
- 22 Domenica**
ore 15,00/17,30
ore 16,30
SESTA DOMENICA DI AVVENTO
Confessioni
Vesperi
- 23 Lunedì**
ore 7,30
ore 8,00/11,30
ore 15,00/19,00
Confessioni e Cernusco - dalle 15,00 alle 18,00
dalle 20,30
S. Messa
Confessioni
Confessioni
- 24 Martedì**
ore 7,30
ore 8,00/11,30
ore 14,30/17,30
ore 18,00
ore 19,00/23,00
ore 23.30
ore 24,00
Lodi - Liturgia della Parola
Confessioni
Confessioni
S. Messa Vigiliane
la Chiesa rimarrà chiusa
Veglia di preghiera
S. Messa di Natale

- 25 Mercoledì**
ore 8,30
ore 9,30
ore 11,00
- S. NATALE**
S. Messa (Cappelletta)
S. Messa in Chiesa parr.
S. Messa in Chiesa parr. (è sospesa la S. Messa Vespertina della ore 18,00)
- 26 Mercoledì**
ore 8,00

ore 9,30
ore 11,00
- S. STEFANO, patrono della Parrocchia**
S. Messa in Chiesa parr.
(è sospesa la S. Messa delle ore 8,30 alla Cappelletta)
S. Messa in Chiesa parr.
S. Messa solenne con i preti di Osnago,
- 27 Venerdì**
ore 9,30
- S. Giovanni Apostolo ed evangelista**
S. Messa
- 28 Sabato**
- Ss. Innocenti Martiri**
- 31 Martedì**
ore 7,30
ore 17,30
ore 18,00
- Lodi - Liturgia della Parola
Vespri - Canto del TE DEUM di ringraziamento
S. Messa vigilare

Calendario di Gennaio

- 1 Mercoledì**
- Ottava Di Natale nella Circoncisione del Signore**
Giornata Mondiale della Pace
S. Messe:
8,30 (Cappelletta) - 9,30 - 11,00 - 18,00 (Chiesa parr.)

ore 16,30
Vespri - Invocazione dello Spirito Santo
Consegna dell'immagine del Santo patrono dell'anno
- 3 Venerdì**
ore 9,30
ore 15,00
ore 16,00/17,00
- PRIMO VENERDI' DEL MESE**
S. Messa - Adorazione (sino alle ore 11,00)
Adorazione personale
Adorazione comunitaria
- 6 Lunedì**
ore 15,00
- EPIFANIA DEL SIGNORE**
Preghiera e bacio del Bambino
- 9 Giovedì**
ore 21,00
- Scuola della parola per i giovani presso la Chiesa parrocchiale di Novate
- 10 Venerdì**
ore 21,00
- Presso il Convento di Sabbioncello
"Volersi bene per una nuova appropriazione di sé"
Incontro per separati e divorziati - risposati.
- 12 Domenica**
ore 9,30
ore 11,00

ore 14,45
ore 16,30
- FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE** - termina il tempo di Natale
S. Messa - Rito di ammissione e consegna della Croce ai fanciulli di 1° elem.
S. Messa con la presenza dei bambini Battezzati nell'anno 2013
con la consegna del Catechismo dei bambini
Consegna della luce ai fanciulli di 2° elem.
Incontro genitori e fanciulli di 2° elem. al C.P.O.
S. Battesimi

VISITA ALLE FAMIGLIE

Novembre

	don Costantino	don Tommaso
lunedì 11	Via Vignola	Via Tessitura 2A
martedì 12	Via per le Orane n. pari	Via Tessitura 2B
mercoledì 13	Via per le Orane n. dispari	-
giovedì 14	Via Cà Franca - via Colombaio - Via per Lomagna	-
venerdì 15	Via Dosso Nuovo - via Trieste 27-29	via Tessitura 4
lunedì 18	Via Trieste	Via Tessitura 1/A
martedì 19	Via Crocifisso - Via Garibaldi	Via Tessitura 1/B
mercoledì 20	Via S. Carlo	Via Tessitura 1/C
giovedì 21	Via Cavour	-
venerdì 22	P.za N. Sauro – P.za Dante	Via Tessitura, 1/D
lunedì 25	Viale Rimembranze - V.le Libertà - Via IV Novembre	Via Marconi n. 2 – 4 – 6
martedì 26	Via dei Morell - P.za Ghutemberg	Via Marconi n. 8 – 10 – 14
mercoledì 27	Via S. Anna n. 4 - 10	Via Marconi n. pari dal 16 al 28
giovedì 28	Via S. Anna n. 9 – 12	Via Marconi n. pari dal 32 al 52
venerdì 29	Via Gioia	Via Marconi n. dispari

Dicembre

lunedì 2	Via Kennedy	Via Giotto n. 1 – 6/8
martedì 3	Via Matteotti	Via Giotto n. 2/4
mercoledì 4	Via Edison dal n. 8 al n. 16	Via Archimede
giovedì 5	Via Edison	Via Verdi n. 1
venerdì 6	Via Copernico	Via Verdi n. 2
lunedì 9	Via Galvani n. 1 – 3	Via L. da Vinci - Via Pitagora - Via Fermi
martedì 10	Via Galvani n. 2	Via Meucci n. 2
mercoledì 11	Via Galvani dal n. 5 al n. 16	Via Meucci n. 2
giovedì 12	Via Galilei	Via Meucci n. 8
venerdì 13	-	Via dell'Artigianato

OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive	10.848,50
S. Messe di suffragio a defunti.....	2.415,00
+ in memoria di Frigeni Virgilio e Besana Ernesto dalla Classe 1937	100,00
+ in memoria di Maggioni Giovanna dalla Classe 1932	50,00
+ in memoria dei defunti della Classe 1933.....	80,00
+ in memoria di Baragetti Gianfranco dai vicini di Via Giotto	70,00
+ in memoria di Bonfanti Maria e Dell'Ambrogio Delfina dal Gruppo Caritas.....	150,00
+ in memoria dei defunti soci "Anta"	70,00
+ in memoria di Parola Giuseppina e Magni Antonio dalla Classe 1931	100,00
In occasione di battesimi.....	600,00
In occasione di matrimoni	200,00
In occasione di funerali.....	1.900,00
Anniversari di matrimonio	655,00
Per candele votive	1.643,00

Per le opere parrocchiali	11.900,00
• dall'Impastata	1.000,00
• dal Circolino.....	2.080,00

Per l'Oratorio	250,00
• vendita mele	765,00
• festa dell'oratorio	
- lotteria	2.276,00
- pesca.....	2.247,00
- buste.....	1.605,00
- mani aperte.....	55,00
- pallavolo.....	214,00
- scala 40	305,00
- corsa	1.140,00
- caccia al tesoro	42,00
- sala da tè.....	248,00
- giochi da baraccone	230,00
- calcio femminile	300,00
- cucina.....	5.257,00

TOTALE

Spese per Festa Oratorio -2.370,84

Per Adotta un famiglia (raccolti in Chiesa)	585,00
--	--------

Per la Scuola dell'Infanzia	
• dalla classe 1937	120,00
• dal calcio femminile	250,00

Giornata per il Seminario (22 settembre)	1.070,00
• banco vendita	850,00

Giornata missionaria (27 ottobre)	1.280,00
--	----------

Per P. Sandro Nava , in occasione dello spettacolo per Laura De Capitani	400,00
---	--------

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Signore

SETTEMBRE

- 15. Caiazzo Martina
- 16. Delia Tommaso
- 17. Rozario Pawla Dhora

OTTOBRE

- 18. Brivio Martina
- 19. Naibo Sofia
- 20. Navarra Lavinia

Sposati nel Signore

SETTEMBRE

- 3. Giaccio Gennaro e Armiero Romina

Riposano in Cristo

SETTEMBRE

- 24. Saino Antonietta ved. Casiraghi (92)
- 25. Besana Ernesto (76)
- 26. Baragetti Gianfranco (64)
- 27. Cantù Giovanni (73)
- 28. Parola Giuseppina ved. Magni (82)

OTTOBRE

- 29. Magni Antonio (82)
- 30. Galbiati Adelio (70)

DECANATO

CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate
Via IV Novembre, 18
tel. 039-9285117

Lunedì	9,00/11,00
Martedì	17,00/19,00
Giovedì	6,00/18,00
Sabato	9,00/11,00



C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate
Via don E. Borghi, 4
tel. 039-9900909



Lunedì 9,00 /11,00
Ospedale di Merate
Piano Associazioni
Stanza 12
Cell. 338.1031391

Accoglienza:
Martedì 15,00/17,00
Sabato 9,30/11,30
Segreteria
Mercoledì 9,30/11,30

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti
tel. 3662720611

Giovedì 15,00/17,30
A sabati alterni 9,30/11,30



ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno
tel. 039-9900871 39-9271082



Parrocchia S. Stefano di Osnago organizza:

La Puglia romanica

dal 27 aprile al 3 maggio

ESCURSIONI:

Ruvo di Puglia - Castel del Monte

Barletta - Trani

Alberobello - Polignano a Mare - Conversano

Matera - Altamura

Ostuni - Locorotondo - Martina Franca

*Termine
iscrizioni
14
gennaio*

Quota di partecipazione min. 25 persone

€ 950,00

Supplemento camera singola

€ 140,00

Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale